

FORLÌ
Sanità

Farmacia dell'Ospedaletto «Restyling e più servizi»

Il presidio di Forlifarma, uno dei più antichi in città, è stato ristrutturato. Ogni giorno, per un'ora, sarà presente un infermiere. Previste le autoanalisi



L'inaugurazione di sabato pomeriggio. Al centro, Vittorio Manes amministratore unico di Forlifarma (foto Frasca)

La farmacia comunale 'Ospedaletto' in via Ravegnana 384, riaperta in estate dopo i lavori, ha celebrato sabato il proprio nuovo look. «Abbiamo effettuato una ristrutturazione totale – spiega la dottoressa Fabiana Leoni – con il rifacimento degli impianti, il rinnovo degli arredi e l'installazione sulla vetrina esterna di un monitor da 100 pollici che fornisce informazioni sull'attività della farmacia. Abbiamo proceduto a una più funzionale organizzazione degli spazi interni, con la creazione di una stanza di 9 metri quadrati per gli esami». I clienti potranno così sottoporsi a elettrocardiogramma, holter cardiaco e pressorio, test per la celiachia, Psa, autoanalisi (glicemia, emoglobina, profilo lipidico, proteina C reattiva, misurazione pressoria), con un infermiere che, un'ora al giorno, offrirà assistenza ai pazienti. «Da oggi faremo orario continuato dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20».

Leoni racconta il suo percorso professionale: «Sono farmacista da 25 anni e siamo la seconda struttura come anzianità a Forlì dopo quella 'De Calboli': noi aperti dal 1969, mentre la

farmacia del centro dal 1963, la più antica della città». Nell'occasione celebrativa, l'amministratore unico di Forlifarma Vittorio Manes ha sottolineato come i nuovi locali «siano piacevoli e confortevoli sia per i dipendenti che per i clienti, in una organizzazione che conta 10 farmacie comunali in città e una a Forlimpopoli». C'erano anche il vicesindaco Vincenzo Bongiorno, con gli assessori Paola Casara e Angela Sansavini, la quale ha spiegato come sia «importan-

te il servizio di prossimità svolto da questa struttura, che non solo dispensa medicine, ma anche consigli e sorrisi ai cittadini».

All'inaugurazione sono intervenuti anche alcuni giocatori della Pallacanestro 2.015: Kadeem Allen, Demonte Harper, Riccardo Tavernelli, Simone Pepe e Tommaso Pinza si sono prestati a scattare foto e selfie con i tifosi, a poche ore dal debutto casalingo all'Unieuro Arena, ieri contro Ruvo di Puglia.

Gianni Bonali



Chiara Modena e la sua attività: prezioso, in periferia, il punto Cup e ritiro referti



La titolare Chiara Modena da 22 anni segue le orme della madre

Da una famiglia di farmacisti, la nuova apertura a San Lorenzo

Sarà inaugurata sabato alle 16.30 la farmacia San Lorenzo, con sede a San Lorenzo in Noceto, in viale dell'Appennino 787, al confine tra Forlì e Predappio. Già aperta da due mesi, la struttura ha subito una ristrutturazione importante ed è dotata di servizi moderni: tra le novità il banco dei farmaci ospita al suo interno, oltre al reparto vendita, due grandi spazi. Il primo è una cabina dedicata alle attività sanitarie tra cui Ecg (Elettrocardiogramma), Holter cardiaco e Holter pressorio (le prestazioni possono essere erogate a pagamento, ma anche in convenzione con la mutua), autoanalisi del sangue, delle urine, misurazione della pressione arteriosa, saturimetria notturna per adulti e bambini e in futuro svilupperà collaborazioni con figure quali il podologo e l'osteopata.

«Questi servizi vengono effettuati con tecnologie all'avanguardia, nel rispetto della privacy – spiega la dottoressa Chiara Modena, titolare della farmacia

– e grazie ad accordi con centri medici accreditati è possibile ottenere referti in tempi rapidi, contribuendo a una diagnosi precoce». La seconda invece è una cabina estetica dedicata ai trattamenti, al make-up e consulenza dermocosmetica personalizzata.

«Anche mia mamma era farmacista e io lo sono da 22 anni. Aprire qui significa diventare un punto di riferimento di una comunità – precisa – e costruire un rapporto di fiducia e ascolto con ogni cliente». Sarà possibile effettuare anche le prenotazioni Cup, il ritiro dei referti, il pagamento Pa delle prestazioni sanitarie, la distribuzione di dispositivi sanitari, l'adesione al progetto di screening del colon retto e altro. Forte di un master in Fitoterapia e in Scienze e tecnologie cosmetiche, Chiara Modena mette a disposizione le sue competenze per una consulenza mirata, orientata al benessere della persona.

g. b.

Santa Sofia, Galeata e Civitella: domani sera la prima presentazione. «Punto di riferimento per i più fragili»

L'Ausl lancia l'infermiere di comunità



Un'infermiera del servizio territoriale forlivese: il suo compito è interfacciarsi con malati cronici, in ambulatorio e a domicilio

Arriva in Val Bidente il progetto 'Infermiere di Famiglia e Comunità', promosso dall'Ausl Romagna nel distretto di Forlì. «L'infermiere di famiglia è la nuova figura pensata per migliorare l'assistenza territoriale e le relazioni con i servizi ospedalieri. È il professionista responsabile dei processi infermieristici in ambito familiare e di comunità, con competenze specialistiche nell'area delle cure primarie e sanità pubblica. Un ambito di responsabilità per l'infermiere – si legge nella nota del distretto forlivese – che ha l'obiettivo di avvicinare le persone, specialmente quelle più fragili, e mettere in rete i professionisti e le risorse della comunità. L'applicazione di tale modello nel territorio dei Comuni di Civitella, Galeata e Santa Sofia garantirà l'anticipazione dei bisogni socio-sanitari e la mappatura delle

fragilità sul territorio, anche al fine di contenere lo sviluppo di disabilità dovuta a patologie croniche e offrire un'assistenza più personalizzata. Questa nuova funzione delle cure territoriali prevede un'assegnazione diretta di circa tremila assistiti a ciascun operatore». Si tratta perciò di «un punto di riferimento per il primo livello di bisogno, in fase preventiva e curativa, in ambulatorio e al domicilio, con interventi di assistenza diretta o mirati allo sviluppo di iniziative comunitarie».

Domani il primo incontro (ore 20.30, al centro culturale Pertini di Santa Sofia), si prosegue giovedì alle 17 al centro culturale di via Cenni 10 a Galeata. Martedì 7 ottobre, alle 20.30, nella sala consigliare di viale Roma 19 a Civitella.

o. b.

DIAGNOSI

Previsti test per celiachia, glicemia, elettrocardiogramma, holter e pressione in una stanza dedicata